



ORGANIZZIAMO UNO SWAP PARTY A SCUOLA



Prendi solo quello di cui hai bisogno.

Problema

Quanti rifiuti tessili produciamo e perché non cerchiamo di allungare la vita ai vestiti?
È possibile ridurre i rifiuti tessili a scuola? Cosa possiamo fare?

Obiettivo

Rendere consapevoli gli alunni che i vestiti usati possono avere una loro nuova vita. Analizziamo lo spreco nel mondo della moda, implicazioni ambientali, economici e sociali. Incoraggiare consumo critico, rispetto, condivisione e conoscenza della storia degli oggetti e dell'economia circolare. Avvicinare gli alunni ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità.

Strumenti

Gli studenti realizzano un sondaggio sulla durata dei propri vestiti, sulle scelte di acquisto e sulla conoscenza del ciclo di vita di capi come T-shirt e jeans. Raccolgono dati sui rifiuti tessili prodotti e analizzano l'uso dei tessuti a scuola (arredi, tende, divise, ecc.). Attraverso interviste ad adulti e nonni scoprono pratiche di riparazione e riutilizzo degli indumenti. Un'attività di brainstorming permette di individuare azioni per sensibilizzare sul tema e ridurre i rifiuti tessili. Infine, gli studenti scoprono cos'è uno swap party e ne organizzano uno a scuola per promuovere il riuso dei vestiti

Azioni

Con il supporto di esperti, gli studenti approfondiscono le cause e gli impatti ambientali, sociali ed economici della filiera tessile, individuando azioni concrete che ciascuno può adottare per ridurne gli effetti. Riflettono sull'importanza di scegliere prodotti durevoli e di prolungarne la vita attraverso un uso consapevole. Analizzano i propri comportamenti di acquisto e consumo, monitorano i rifiuti tessili prodotti in famiglia e partecipano a momenti di confronto per elaborare un decalogo delle buone pratiche nella scelta e gestione dei vestiti. Il percorso si conclude con la progettazione e l'organizzazione di uno swap party scolastico.

Risultati

Gli studenti ricostruiscono la storia e il ciclo di vita di una T-shirt o di un paio di jeans, presentando i risultati dei sondaggi e delle interviste realizzate. Condividono le pratiche di riparazione e riuso raccolte dagli adulti e promuovono il consumo responsabile attraverso l'organizzazione di uno swap party scolastico.

Collaborazioni esterne

Direzione scolastica, personale ATA, corpo docente, genitori, Comune, Azienda Raccolta Rifiuti, Associazioni che raccolgono vestiti usati.

Sviluppi successivi

In futuro l'esperienza potrà essere estesa organizzando eventi di scambio dedicati ad altre tipologie di oggetti, come giocattoli, libri e materiali scolastici. L'iniziativa mira a sensibilizzare studenti e famiglie sui temi del consumo sostenibile e responsabile, promuovendo il riuso, la riparazione e la valorizzazione degli oggetti per ridurre gli sprechi e la produzione di rifiuti.

Ulteriori informazioni

[Partecipa anche tu allo Swap Party di Arpa per ridurre i rifiuti tessili | Arpa Piemonte](#)
www.facebook.com/p/Swap-Party-To

Riferimenti normativi

“Strategia dell’UE per prodotti tessili sostenibili e circolari” – Commissione Europea
[resource.html](#)
Decreto per istituzione sistema di Responsabilità Estesa del Produttore per la filiera tessile (bozza)
[schema decreto epr tessile concerto clean 31_03_def-pdf](#)

Esperienza

Swap Party -Back to School

Istituto Comprensivo Statale Ennio Morricone – Torino

[Swa Party - Back to School](#)

IIS Martinetti Caluso

[Martinetti Swap Party – Piero Martinetti](#)

Documentazione. Organizziamo uno swap party

Programma Attività previste

Fase 1 – Sensibilizzazione

- incontri in classe sul tema dell'economia circolare;
- approfondimenti sull'impatto ambientale dei consumi e il fast fashion;
- realizzazione di locandine e materiale informativo.

Fase 2 – Raccolta dei beni

Raccolta volontaria (a scelta) di:

- abbigliamento;
- libri;
- giochi;

- materiale scolastico;
- accessori.

I beni dovranno essere:

- puliti;
- integri;
- funzionanti;
- conformi al regolamento.

Fase 3 – Organizzazione dell'evento

- allestimento degli spazi;
- catalogazione dei materiali;
- distribuzione dei punti/gettoni di scambio;
- gestione dell'accoglienza.

Fase 4 – Realizzazione dello Swap Party

Scambio gratuito dei beni conferiti.

Fase 5 – Valutazione finale

- raccolta feedback;
- restituzione agli studenti;
- quantificazione del materiale riutilizzato.

Risultati attesi

- Riduzione degli sprechi.
- Coinvolgimento attivo degli studenti.
- Diffusione di buone pratiche ambientali.
- Rafforzamento del senso di comunità scolastica.

Responsabili della sicurezza

L'evento si svolgerà sotto la vigilanza dei docenti e nel rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative del Dirigente Scolastico.

2. REGOLAMENTO DELLO SWAP PARTY

Art. 1 – Finalità

Lo Swap Party è un'iniziativa gratuita finalizzata al riuso e alla valorizzazione di beni ancora utilizzabili.

Art. 2 – Partecipanti

Possono partecipare secondo le modalità stabilite dalla scuola:

- studenti dell'Istituto;
- famiglie;
- personale scolastico;

Art. 3 – Beni ammessi (a scelta della scuola)

Sono ammessi: vestiti; scarpe; accessori; libri; giochi; materiale scolastico.

Art. 4 – Beni non ammessi

Non sono ammessi: oggetti sporchi o danneggiati; dispositivi elettrici; farmaci; cosmetici usati; alimenti e bevande; qualunque materiale ritenuto non idoneo dagli organizzatori.

Art. 5 – Requisiti dei beni

Tutti i beni devono essere: puliti; completi; sicuri; in buono stato d'uso.

La Commissione organizzatrice può rifiutare il materiale non conforme.

Art. 6 – Modalità di scambio

Per ogni bene consegnato e accettato verrà attribuito:

☐ un gettone

oppure

☐ un punto di scambio.

Il numero massimo di beni ritirabili da ciascun partecipante è stabilito dagli organizzatori.

Art. 7 – Responsabilità

La scuola:

- organizza l'iniziativa a scopo educativo;
- non fornisce garanzie sui beni scambiati;
- non assume responsabilità per eventuali difetti non rilevabili.

La partecipazione implica l'accettazione del presente regolamento.

Art. 8 – Materiale non ritirato

Al termine dell'evento i materiali residui potranno essere:

- restituiti ai conferitori;
- donati ad associazioni benefiche;
- destinati ad altre iniziative di riuso.

Secondo quanto comunicato preventivamente alle famiglie.

Art. 9 – Comportamento dei partecipanti

I partecipanti si impegnano a:

- rispettare gli spazi scolastici;
- mantenere ordine e pulizia;
- adottare comportamenti corretti e collaborativi.

3. CIRCOLARE ALLE FAMIGLIE

ISTITUTO _____ **Circolare n.** _____

Oggetto: Partecipazione allo “SWAP PARTY – Scambiare per Ridurre rifiuti tessili e non solo”

Gentili Famiglie,

nell'ambito delle attività di Educazione Civica e di Educazione alla sostenibilità, il nostro Istituto organizza lo **SWAP PARTY – Scambiare per Ridurre**, un'iniziativa volta a promuovere il riuso e il consumo responsabile.

L'evento si svolgerà:

Data: _____

Orario: _____

Luogo: _____

Gli studenti potranno portare beni in buono stato (abbigliamento, libri, giochi, materiale scolastico e accessori) che saranno messi a disposizione per lo scambio secondo il regolamento allegato.

I materiali dovranno essere: puliti; integri; idonei all'utilizzo.

L'iniziativa non prevede alcuna compravendita e non comporta scambio di denaro.

Eventuali materiali non assegnati saranno:

☐ restituiti alle famiglie;

oppure

☐ donati ad associazioni del territorio.

Confidando nella Vostra collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

MODULO DI ADESIONE

Il/La sottoscritto/a _____ genitore/tutore dell'alunno/a
_____ classe _____ sezione _____

☐ AUTORIZZA

☐ NON AUTORIZZA

la partecipazione del/della proprio/a figlio/a all'iniziativa "SWAP PARTY – Scambiare per Ridurre".

Data _____

Firma _____

Decalogo dello Swap Party (da esporre durante l'evento)

1. Porta solo oggetti che useresti volentieri.
2. Controlla che siano puliti e in ordine.
3. Rispetta tutti i partecipanti.
4. Non accaparrare gli oggetti.
5. Lascia gli spazi in ordine.
6. Usa lo scambio come occasione di condivisione.
7. Evita qualsiasi compravendita.
8. Scegli solo ciò che ti serve davvero.
9. Dai nuova vita agli oggetti.
10. Ricorda: il rifiuto migliore è quello che non viene prodotto.